

I RETTILI

NEL TEMPO

Le nostre ricerche



*I. C. Adele Zara
Mira - Oriago
Scuola C. Goldoni
Classe Terza A
Anno scol. 2016 - 2017*

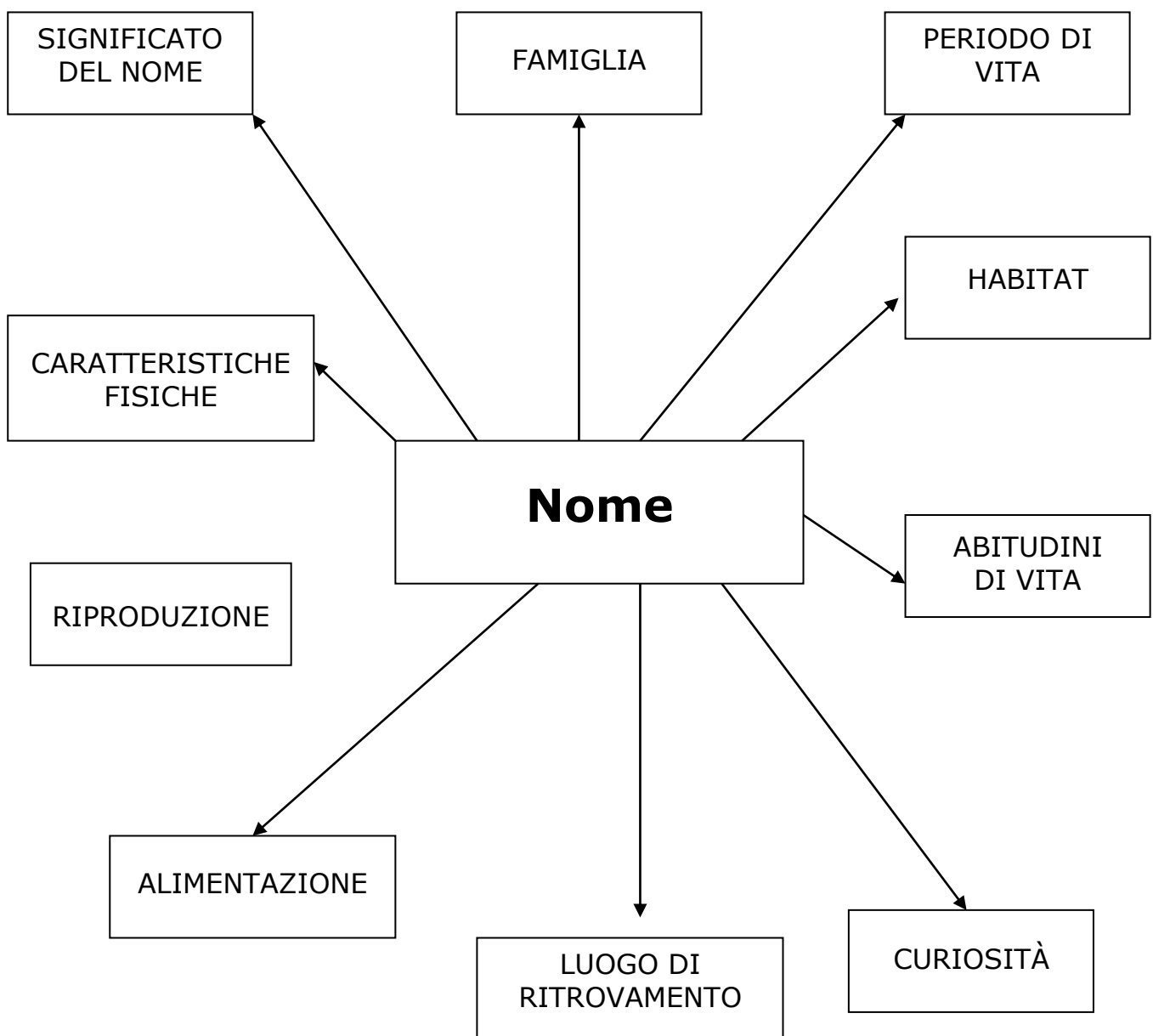
I RETTILI IERI E OGGI

Quest'anno in classe abbiamo studiato i **rettili**.

Divisi in gruppi abbiamo fatto una breve ricerca:

1. per conoscere alcuni di questi animali del passato: i dinosauri che 65 milioni di anni fa si sono estinti;
2. per approfondire le conoscenze di alcuni rettili di oggi.

Per fare queste ricerche abbiamo seguito uno schema.

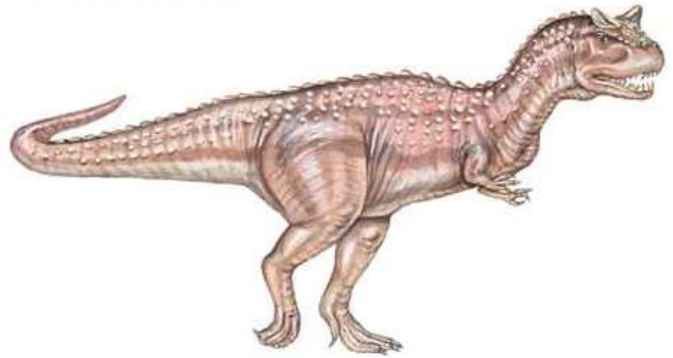


Carnotaurus

Significato del nome

Il **nome** Carnotaurus deriva dal latino *carnis* (carne) e *taurus* (toro) e significa "*toro mangiatore di carne*" in relazione alle sue corna taurine.

Apparteneva alla famiglia degli Abelisauridi.



Quando è vissuto

Questo dinosauro è vissuto nel Cretaceo superiore, circa 72 milioni di anni fa, in Argentina (Sud America). Il clima era caratterizzato da stagioni secche e stagioni umide.

Caratteristiche fisiche

Il Carnotaurus era alto 3 metri, misurava 8 - 9 m di lunghezza.

Pesava almeno 1,35 tonnellate.

Il cranio misurava 59,6 cm di lunghezza.

Possedeva corna molto spesse sopra gli occhi, una caratteristica mai vista in un altro predatore.

In contrasto con il robusto cranio, la mandibola era poco profonda e molto debole. I denti erano lunghi e sottili. Sulla mascella superiore aveva 16 denti, mentre la mandibola era fornita di 15 denti per lato.

Aveva gli arti anteriori incredibilmente ridotti con quattro dita senza artigli.

Secondo alcuni studiosi gli arti anteriori erano completamente inutili e privi di funzionalità.

Le zampe posteriori erano lunghe e sottili, perfettamente adatte alla corsa.

Sono stati trovati pezzi di pelle fossile e gli studiosi hanno capito come era il suo aspetto: dal collo alla coda la pelle era ricoperta di piccole protuberanze coniche; grandi scaglie coprivano sia la zona attorno agli occhi sia la parte superiore del muso.



Di cosa si nutriva

Il Carnotaurus era un grosso dinosauro carnivoro bipede.

Grazie alla sua mascella provvista di denti aguzzi, si nutriva principalmente di prede relativamente piccole, ma sapeva cacciare anche grandi dinosauri.

Luogo di ritrovamento

Un fossile di questo dinosauro è stato ritrovato nel 1984 nella provincia di Chubut, in Argentina.

Curiosità

Alcuni studi suggeriscono che i Carnotaurus erano capaci di combattere tra di loro con rapidi colpi di testa, spinte lente con i lati del cranio o cozzando a grande velocità testa contro testa.

Fonti:

1. Internet

Gruppo di lavoro: Gioia F. – Gioia L. – Mattia – Simone

La lucertola

Caratteristiche fisiche

La lucertola è un rettile di color verde - grigiastro.

Ha il capo appiattito e la lingua biforcuta.

Il suo corpo è terminante con una lunga coda.

Ha quattro zampe corte ed agili, con cui si arrampica con facilità su qualsiasi superficie e con qualsiasi pendenza.

Le sue dimensioni possono variare a seconda della specie, ma raramente superano i 30 cm.



Abitudini di vita

La lucertola è un animale a sangue freddo. Per questo motivo, trascorre molto tempo a scaldarsi al sole. Quando arriva l'inverno, poi, trova qualche luogo riparato dove trascorrere la stagione fredda.

Habitat

La lucertola è un rettile presente in Europa e in Africa.

Riproduzione

Quasi tutte le specie sono ovipare, cioè depongono le uova.

Solo alcune specie sono invece ovovivipare, cioè non depongono le uova ma le trattengono nel ventre materno fino a quando si schiudono.

In primavera, per conquistare le femmine, i maschi fanno violenti combattimenti.

La femmina depone le uova in buche. Il calore del sole consentirà poi alle uova di giungere a maturazione e di schiudersi.



Alimentazione

Mangia prevalentemente insetti (quindi è insettivora), ma caccia anche lumache e altri piccoli invertebrati.

Sono noti addirittura casi di cannibalismo, cioè di lucertole che si mangiano tra loro.

Curiosità

Così come altri rettili, la lucertola utilizza il metodo della "mutilazione spontanea" in cambio della salvezza.

Infatti, in caso di pericolo estremo, questo animale preferisce distrarre il nemico, lasciando un pezzettino della sua coda, per poi scappare velocemente.



Gruppo di lavoro: Gioia F. – Gioia L. – Mattia – Simone

Spinosaurus

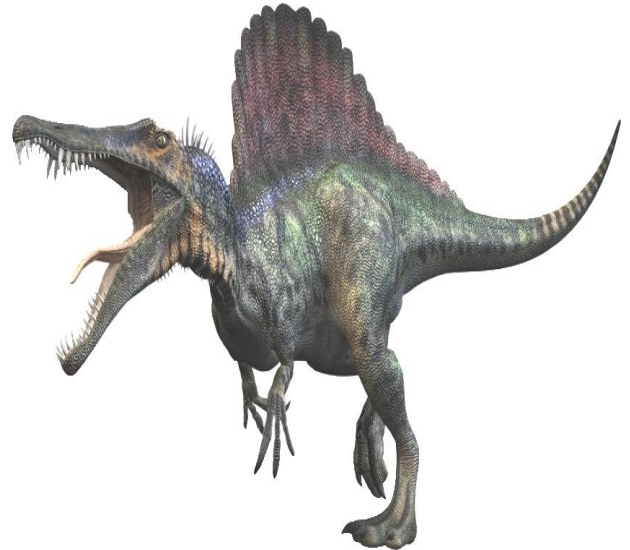
Significato del nome

Il **nome** Spinosaurus significa "rettile spinoso".

Quando è vissuto

Questo dinosauro è vissuto nel Cretaceo circa 112 - 97 miliardi di anni fa.

Viveva in zone molto umide e calde situate nell' Africa del nord.



Caratteristiche fisiche

Lo Spinosaurus era uno dei più grandi dinosauri carnivori ed era un potente predatore.

Aveva il cranio allungato e stretto, come quello di un moderno coccodrillo, con mascelle grandi e potenti, con denti lunghi e affilati.

Era lungo tra i 16 e i 18 metri. Pesava fino a 7 – 9 tonnellate.

Sulla schiena aveva una lunga fila di spine ossee molto lunghe, che formavano una "vela". Le spine erano collegate da una membrana di pelle dai colori brillanti e vivaci.

Camminava su due zampe e con quelle anteriori afferrava la preda.

Aveva corti arti posteriori, artigli e piedi ampi e piatti (utilizzati per nuotare).

Lo Spinosaurus è stato il primo dinosauro in grado di nuotare e probabilmente trascorreva la maggior parte della sua vita in acqua.

Di cosa si nutriva

Si pensa che lo Spinosaurus si nutrisse per lo più di pesce.

Forse si procurava il cibo attaccando i dinosauri erbivori, nutrendosi di carcasse o anche con atti di cannibalismo nei confronti dei suoi simili.

Uno Spinosaurus affamato non si sarebbe sentito in colpa a rubare da un nido pieno di uova di Spinosaurus. In diversi attacchi rapidi rubava quanti più piccoli indifesi di dinosauri e uova non ancora schiuse riusciva a far stare nello stomaco.

Come si riproduceva

Faceva i nidi come gli uccelli; i nidi erano vicini tra loro, separati da poco spazio per far muovere gli adulti senza che calpestassero i piccoli.



Luogo di ritrovamento

Sono stati trovati solo sei fossili di Spinosaurus incompleti in Africa settentrionale: Egitto e Marocco.

Curiosità

Nel 1998 sono stati trovati fossili di un altro dinosauro imparentato con lo Spinosaurus.

Questa creatura era chiamata Suchomimus ma, a differenza dello Spinosaurus, sul dorso aveva una fila di piccoli aculei al posto dell'alta vela.

Gli esperti pensano che le vertebre dello Spinosaurus servissero a sostenere una gobba piena di grasso come quella dei cammelli e non una vela.

La gobba poteva proteggere il dinosauro dal caldo o come riserva di energia in caso di scarsità di cibo.

Fonti:

1. Internet
2. *Dinosauri, le creature più terrificanti della Terra*, DIX Editore

Gruppo di lavoro: Alessandra – Alessia – Cristian - Leonardo

Il geco

Caratteristiche fisiche

Il geco è un rettile che può essere lungo fino a 15 cm circa.

Ha la testa piana e tutto il suo corpo è ricoperto di tubercoli conici.

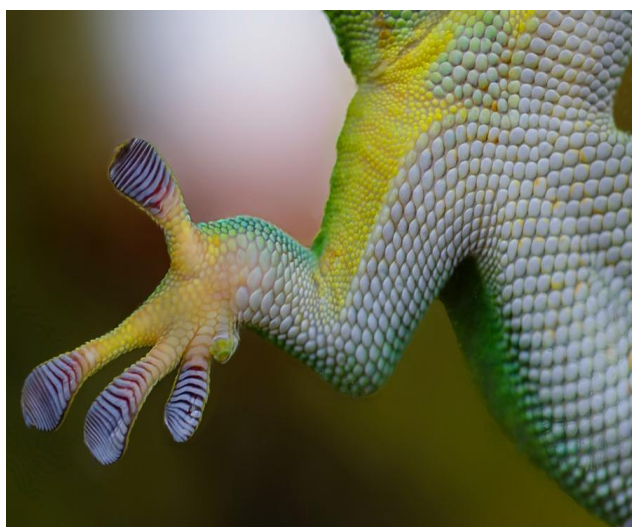
La coda invece è liscia, priva di tubercoli; essa può rigenerarsi, dopo essere stata persa.

La sua bocca è simile ad un angolo ottuso.

I suoi occhi sono privi di palpebre e hanno la pupilla verticale.

I gechi hanno un'eccellente vista al buio e i loro occhi sono 350 volte più sensibili alla luce di quelli umani.

Hanno quattro zampe corte.



Le dita delle zampe sono provviste di cuscinetti, che hanno sul lato inferiore una serie di lamelle adesive, che permettono al geco di muoversi su qualsiasi superficie, anche liscia, verticale e sui soffitti.

Sono di colorazione grigia o marrone – brunastra.

Questi colori cambiano d'intensità a seconda della luce.

Abitudini di vita

Il gecko è rapido, veloce, agile ed è un ottimo arrampicatore.

Lo si può vedere in attività sia di giorno che di notte.

Il gecko è un animale territoriale, cioè delimita la zona dove vive con movimenti rituali e la difende dalle invasioni, facendo lotte con i rivali.

I gechi maschi emettono un verso simile ad un pigolio; emettono questo suono sia durante gli accoppiamenti sia quando sono spaventati.

Habitat

La specie dei gechi è molto presente nelle zone mediterranee.

Possiamo trovare gechi in pietraie, cave, muretti a secco, cumuli di legna e frequentemente anche in ambienti antropizzati quali cortili ed abitazioni umane.

Riproduzione

Dopo l'accoppiamento le femmine depongono una o due uova che si schiuderanno dopo quattro mesi.

Sono possibili fino a tre deposizioni l'anno a distanza di due mesi l'una dall'altra.

Alimentazione

Il gecko si nutre di insetti di svariati ordini, quali coleotteri, lepidotteri, imenotteri, ecc...

Un gecko adulto è in grado di mangiare anche 200 zanzare a notte.

Curiosità

Il gecko è considerato da molte persone un animale di buon augurio.

Si dice infatti che porti fortuna avere un esemplare di gecko che vive sui muri o sul terrazzo della propria casa.

Gruppo di lavoro: Alessandra – Alessia – Cristian - Leonardo

Megalosaurus

Significato del nome

Il **nome** Megalosaurus significa "*grande rettile*".

Appartiene a un gruppo di dinosauri chiamati Tetanuri, dove ci sono gli antenati degli uccelli.

Quando è vissuto

Questo dinosauro è vissuto nel periodo Giurassico medio, circa 167 milioni di anni fa.

Caratteristiche fisiche

Il Megalosaurus pesava 900 chilogrammi; era lungo dai 7 ai 9 metri.

La testa aveva una struttura molto pesante e robusta, seguita da un collo muscoloso e un corpo veramente tozzo.

Gli arti superiori erano leggermente più corti degli arti inferiori, muniti di cinque dita con artigli utilizzati per arpionare le prede.

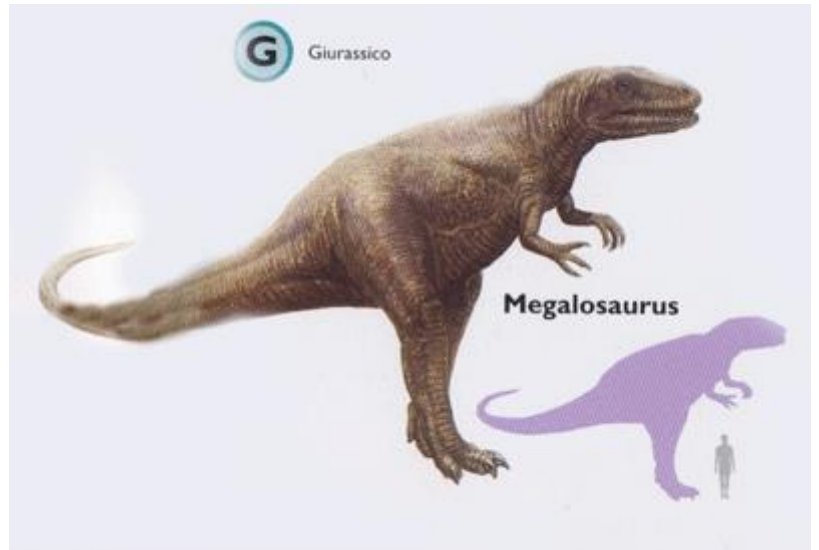
Possedeva denti molto appuntiti che verso il fondo si curvavano e si appiattivano.

Il Megalosaurus era bipede ma molto veloce e poteva sferrare attacchi devastanti per catturare le sue vittime.

Aveva una coda lunga e robusta.

Abitudini di vita

Spaventava la preda per dopo mangiarla.



Di cosa si nutriva

Il Megalosaurus era un carnivoro e cacciava erbivori, ma quando nelle lontananze e nelle vicinanze non c'erano erbivori e aveva tanta fame, lottava contro carnivori.

Come si riproduceva

Il Megalosaurus deponeva le uova in una buca nella terra, poi per ricoprire la buca usava sabbia e foglie.

Il guscio dell'uovo era sottile; il Megalosauo lasciava che il calore del sole aiutasse lo sviluppo del piccolo.

Le uova erano più grandi di un pallone da calcio, per fare le uova si accovacciava sulle zampe posteriori.

Le uova venivano sorvegliate da un adulto.



Luogo di ritrovamento

Sono state trovate molte ossa fossili del Megalosaurus che comprendono ossa della mandibola, della mascella, vertebre, denti e anche ossa delle zampe, ma nessuno scheletro completo, in Europa (Francia, Inghilterra e Portogallo).

È stato trovato da Mantell e descritto scientificamente da William Buckland nel 1824.

Fonti:

1. Internet
2. *La marcia*, Jaka Book

Gruppo di lavoro: Francesca – Nicolas – Riccardo – Sofia

Il coccodrillo

Caratteristiche fisiche

Il coccodrillo è un grosso rettile che viene considerato "animale preistorico", perchè era già presente nel Giurassico.

La sua pelle è ricoperta da una corazza formata da spuntoni, da squame e da robuste placche di varia grandezza. Il suo dorso è verde scuro, mentre il ventre è più chiaro.



Ha una robusta coda piatta, che gli serve per nuotare ma anche come arma.

Può essere lungo da 1,5 a 7 metri, a seconda della specie.

All'estremità del muso ha due ampie narici.

Dentro alle narici ci sono due valvole che servono a bloccare l'entrata dell'acqua, quando si immerge.

Sul muso, le orecchie, gli occhi e le narici si trovano in posizione elevata, per rimanere fuori dall'acqua quando nuota.

Possiede denti molto aguzzi per afferrare con facilità le prede.

Abitudini di vita

I coccodrilli sono predatori e tendono a vivere insieme, in gruppi, anche se gli esemplari adulti difendono in modo molto aggressivo la loro area di caccia.

Essi sono abili nuotatori ma, sollevandosi sulle zampe, sono in grado di muoversi per lunghi tratti anche sulla terra ferma, con andatura abbastanza veloce. La loro camminata veloce viene chiamata "galoppo del coccodrillo".

Habitat

Il coccodrillo è presente in tutte le zone calde tropicali ed equatoriali della Terra. Vive lungo il corso dei fiumi, nei laghi, nelle paludi e alcune specie si spingono anche fino al mare.

Riproduzione

I coccodrilli si accoppiano in acqua.

Poi la femmina depone le uova in una buca scavata sulla terra.

Le uova (da 20 a 80) non vengono covate, ma vengono ricoperte di foglie e lasciate da sole a schiudersi.



Alimentazione

I coccodrilli sono animali carnivori.

Le prede preferite dipendono dalla loro grandezza: quando sono giovani si cibano di pesci, uccelli e piccoli mammiferi, poi da adulti attaccano anche animali molto grandi e addirittura altri coccodrilli più giovani.

Curiosità

Spesso, sul dorso del coccodrillo, si può notare un uccello particolare che si chiama Piro. Esso si ciba dei parassiti presenti sul dorso del grosso rettile.

Addirittura entra nella sua bocca per toglierli i frammenti di mangiare dai denti.

Altra curiosità è che il coccodrillo non perde mai i denti ma li continua a cambiare. Per tutta la vita, quelli che cadono vengono sostituiti sempre da denti nuovi.

Triceratops

Il Triceratops o anche Triceratopo è il dinosauro più conosciuto, sempre in lotta con il suo nemico mortale, il Tyrannosaurus Rex.

Il suo **nome** significa:

“faccia con tre corna”

Apparteneva alla famiglia dei “Ceratopsidi” cioè dei dinosauri con la testa provvista di corna, ed è stato fra gli ultimi ad apparire sulla Terra.



Periodo di vita

Questo dinosauro è vissuto nel Cretaceo superiore, circa 72 - 65 milioni di anni fa.

Luogo di ritrovamento

Il primo cranio di Triceratopo fu scoperto negli Stati Uniti d'America (America del nord) dal paleontologo di nome Othniel Charles Marsh nel 1889.

Altri fossili, soprattutto crani, sono stati trovati anche in Canada.

Caratteristiche fisiche

Il Triceratopo era un grande quadrupede e assomigliava a un rinoceronte, ma più grande.

Era lungo fino a 9 metri, alto circa 3 metri, poteva raggiungere 5 tonnellate di peso.

Solo la testa era lunga 2,5 metri.

Il Triceratopo aveva un grande becco corneo uncinato forte e aguzzo che usava per tagliare le piante dure. Dietro il becco aveva denti potenti e taglienti che usava per tritare le foglie degli alberi e dei rami.

Il cranio era caratterizzato da un collare osseo che era rivolto all'indietro per proteggere il collo e le spalle. In vita, con molta probabilità, il collare era vivacemente colorato.

Sul cranio il Triceratopo aveva due corna lunghe circa un metro, un terzo corno, più piccolo, era situato sopra le narici.

Il Triceratopo aveva arti corti ma forti che terminavano con tre dita a forma di zoccoli negli arti anteriori e quattro negli arti posteriori.

Camminava con le dita rivolte verso l'esterno, lontano dal corpo.

Il peso del corpo era, quindi, distribuito sulle prime tre dita delle zampe anteriori, mentre nelle zampe posteriori la pianta del piede era completamente appoggiata a terra.

Di cosa si nutriva

Il Triceratopo era erbivoro e a causa della sua postura quadrupede, il cibo doveva essere costituito, prevalentemente, di bassa vegetazione.

Si pensa che fossero anche in grado di abbattere gli alberi o le piante alte per cibarsi delle foglie.

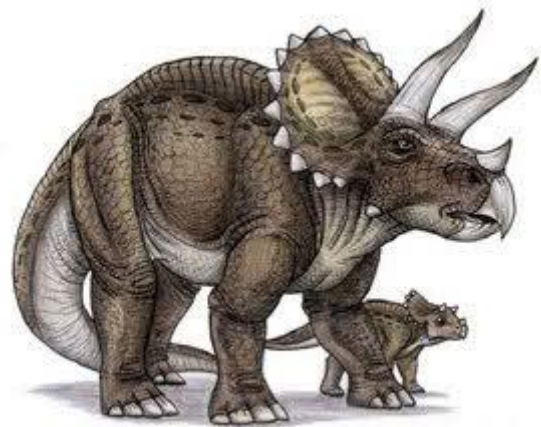
Come si riproduceva

Le femmine di Triceratopo non potevano, come gli uccelli, sedersi per covare le uova perché le uova si sarebbero schiacciate per il peso.

Per proteggere le uova stavano tutto il giorno nelle vicinanze del nido.

I piccoli appena usciti dalle uova avevano una grande testa, dei grandi occhi e piccoli bozzetti per le future corna.

I neonati erano sempre in pericolo.



Curiosità

Non è mai stato ritrovato uno scheletro di Triceratopo completo (per la maggior parte si tratta solo di crani).

Le ricostruzioni esposte nei musei sono il risultato dell'unione di varie parti di Triceratopi diversi, oppure grandi ricostruzioni di resina o altri materiali.

Il triceratopo dormiva buttato per terra, mentre gli altri dinosauri dormivano in piedi.



Fonti:

1. Internet
2. *Metà uccelli, metà draghi, i dinosauri*, Edizioni El
3. *Tricerato*, Jaca Book
4. *Atlante illustrato dei dinosauri*, Fabbri

Gruppo di lavoro: Alice F. - Bertosimone – Francesco - Melissa

Il camaleonte

Caratteristiche fisiche

Il camaleonte è un rettile.

Ha la testa a forma di piramide triangolare.

Il corpo è molto alto e appiattito ai lati.

Possiede due occhi molto grandi, che possono ruotare a 360 gradi e si muovono in modo indipendente l'uno dall'altro.



Ha la lingua retrattile, molto appiccicosa, che serve a catturare le prede in velocità, in modo che non scappino.

I maschi si distinguono dalle femmine perchè possiedono la cresta.

generalmente è marrone o verde), mimetizzandosi con l'ambiente circostante.

Esso comunica emettendo dei versi particolari.

Abitudini di vita

Il camaleonte vive generalmente sugli alberi.

Esso ha la capacità di mimetizzarsi, cambiando il colore della sua pelle, adattandolo all'ambiente in cui si trova. Questa caratteristica gli permette di difendersi dai predatori che vogliono catturarlo.

Habitat

Il camaleonte vive soprattutto nelle regioni africane e nelle zone calde tropicali.

Alcune specie vivono anche in Asia e in Europa.

Riproduzione

Il camaleonte è una specie ovipara, cioè si riproduce tramite uova.

Le uova vengono deposte in buche, dopo vengono ricoperte di terriccio e restano lì a lungo (al massimo nove mesi a seconda della specie).

Appena nati i piccoli misurano circa 3 cm.

Solo in camaleonte di specie Jackson è invece ovoviviparo, cioè le femmine non depongono le uova ma le trattengono dentro il ventre materno fino al momento della schiusa.

Alimentazione

Il camaleonte si nutre di insetti e altri piccoli animali.

Curiosità

Il camaleonte, per evitare gli attacchi di altri animali cambia colore della pelle molto velocemente. Questo succede anche quando è spaventato da qualcosa.



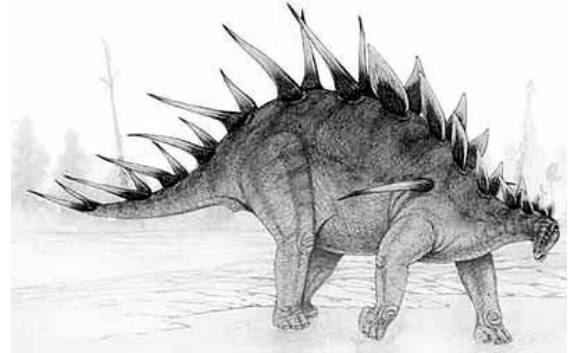
Gruppo di lavoro: Alice F. - Bertosimone – Francesco - Melissa

Kentrosaurus

Il **nome** del dinosauro Kentrosaurus significa: "sauro puntuto"
Apparteneva alla famiglia degli "Stegosauria".

Periodo di vita

Questo dinosauro è vissuto nel Giurassico, circa 155-150 milioni di anni fa, nell'odierna Tanzania (Africa orientale).



Luogo di ritrovamento

Sono stati ritrovati scheletri di Kentrosaurus in Tanzania (Africa), nel famoso sito di Tendaguru, durante gli scavi condotti dai tedeschi tra il 1909 e il 1912. Questi scheletri furono, poi, mandati al Museo Humboldt di Berlino. Oggi questi fossili di Kentrosaurus non sono più visibili perché sono andati forse distrutti nei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Caratteristiche fisiche

Il Kentrosauro era lungo da 2,5 a 4,5 metri, nuovi resti indicano che alcuni esemplari potevano essere lunghi anche 5,5 metri.

Era alto 1 metro.

Poteva pesare da 1 a 1,5 tonnellate.

Aveva il corpo tozzo, sorretto da quattro zampe corte ma robuste, di cui le posteriori avevano una limitata capacità di piegatura.

Aveva una testa piccola con un piccolo becco.

Lungo la schiena possedeva ben due tipi di placche: dal collo fino alle scapole c'erano delle piccole placche ossee, mentre dalle scapole fino alla punta della coda, era ricoperto da spine ossee, lunghe 1 metro, che lo proteggevano dai predatori.

Aveva anche una lunga spina sui fianchi che sporgeva lateralmente, leggermente volta all'indietro.

Non si conosce quasi niente del cranio, ma sembra che la testa somigliasse a quella dello Stegosaurus.

La muscolatura del Kentrosaurus era molto sviluppata tra la base della coda e del femore.

Aveva tendini raccolti in fasci che permettevano di mantenere la coda sollevata.

Pur non avendo un grande cervello (non era più grande di una noce), doveva essere dotato di una certa abilità e capacità di adattamento. Questo è testimoniato dalla diffusione di questo dinosauro, e anche dal gran numero dei reperti trovati.

Di cosa si nutriva

Questo dinosauro aveva un becco piccolo privo di denti, utile per strappare e masticare la vegetazione di cui si nutriva o per schiacciare piccoli semi dal guscio legnoso, era quindi erbivoro.

Come si riproduceva

Dopo l'accoppiamento, le femmine deponevano uova ovali, lunghe forse 20 centimetri, in un nido costituito da terriccio e vegetali che marcendo avrebbero tenuto al caldo le uova, come in una incubatrice. I giovani e i cuccioli erano probabilmente protetti dalla madre fino a quando riuscivano a nutrirsi da soli.

Curiosità

Il Kentrosaurus usava la sua coda come arma di difesa: in caso di pericolo voltava le spalle all'assalitore, agitando la coda con le sue temibili spine.



Fonti:

1. Internet

Gruppo di lavoro: Davide – Maria – Matteo – Selena

LA VIPERA

Caratteristiche fisiche

La vipera fa parte della famiglia dei rettili.

Ha il capo piatto, triangolare e ben distinto dal resto del corpo. La pupilla dei suoi occhi è verticale.

Ha il corpo massiccio, cilindrico, allungato che finisce con una coda bruscamente ristretta.

Sul suo capo sono visibili delle macchie piccole e irregolari.



Il colore della pelle è bruno, ed è più marcato nei maschi, rispetto a quello delle femmine.

Le vipere possono essere lunghe fino a 2 metri.

Abitudini di vita

La vipera è un serpente velenoso.

Quando la preda si avvicina, la vipera la morde, iniettandole il veleno, dopo di che, la lascia andare via. Più tardi comincia a seguirla seguendo le particelle odorose che l'animale morso lascia intorno.

Dopo che il veleno ha fatto effetto e la preda è morta, la vipera la ingerisce intera, a partire dalla testa.

Habitat

La vipera la possiamo trovare dal livello del mare fino a 3000 metri.

Vive in preferenza, in collina e in montagna, in zone soleggiate e con molta vegetazione.

Riposa abitualmente nelle cavità degli alberi, in buche nel terreno, alla base degli alberi nelle fessure rocciose, sotto la pietra, tra le fitta e bassa vegetazione.

Riproduzione

Le vipere sono animali ovovivipari perché non depongono le uova ma le trattengono nel ventre materno, finché si schiudono.

I piccoli, alla nascita, sono lunghi 20 cm e hanno il colore simile a quello dell'adulto.

Alimentazione

La vipera si nutre di piccoli animali mammiferi e a volte di piccoli uccelli.

La mascella e la mandibola nella vipera non sono saldate tra loro, ma sono collegate in modo elastico. Questo permette alla vipera di aprire molto la bocca ed ingoiare prede anche molto grandi.

Curiosità

Le vipere non sono aggressive, non attaccano mai l'uomo se non vengono disturbate o calpestate.

Normalmente preferiscono la fuga all'attacco ed il loro morso è raramente mortale.



Gruppo di lavoro: Davide – Maria – Matteo – Selena

Tyrannosaurus Rex

Il **nome** del
dinosaurio

Tyrannosaurus Rex
significa: "lucertola
tiranno" o "re delle
lucertole" o "re dei
rettili tiranni".

Apparteneva alla
famiglia dei
"Saurischi".



Periodo di vita

Questo dinosaurio è vissuto nel Cretaceo superiore, 65 milioni di anni fa.

Luogo di ritrovamento

Molti fossili di questo dinosaurio sono stati trovati nell'America Settentrionale e in Asia (Mongolia).

Viveva nelle foreste vicino ai fiumi.

In quel periodo il clima era temperato o caldo.

Il Tyrannosaurus Rex aveva bisogno di terreno solido per muoversi agilmente, non poteva camminare nei terreni paludosi.

Non era un essere acquatico.

Caratteristiche fisiche

Era alto 5 – 6 metri e lungo da 12 a 15 metri.

Pesava da 4 a 6 tonnellate.

La testa era grande quasi come una vasca da bagno.

Aveva un cervello grande il doppio di quello di altri carnivori giganti, era più veloce ed aveva una vista migliore.

Era dotato di oltre 50 denti lunghi anche dai 10 ai 30 cm, enormi, seghettati su entrambi i margini, taglienti e ricurvi all'indietro per trattenere meglio le prede. Con essi era in grado di dilaniare una preda e, con un unico morso, di strapparle chili e chili di carne dal corpo.

Tra tutti i dinosauri carnivori, era quello con l'olfatto più sviluppato.

Il Tyrannosaurus Rex si reggeva su due possenti zampe posteriori ciascuna terminante con tre dita con artigli, come le zampe degli uccelli, ma molto, molto più grandi.

Gli arti anteriori erano lunghi circa un metro: piccoli rispetto al resto del corpo, e terminavano con due dita prensili con artigli. Non si sa con certezza a che cosa servissero.

Fino a non molti anni fa si pensava che il Tyrannosaurus Rex camminasse in posizione diritta ed era la coda a fargli da appoggio al terreno.

Adesso si crede che l'animale camminasse piuttosto in posizione inclinata, con il corpo quasi parallelo al terreno, bilanciato dalla coda rigida e robusta.

Non si sa, con certezza, se il suo corpo fosse ricoperto di scaglie o di piume.

Di cosa si nutriva

Il Tyrannosaurus Rex era carnivoro: si nutriva dei suoi consimili erbivori o cacciandoli o mangiando le carogne di animali morti.

Molto spesso mangiava anche le uova di altri dinosauri.

Un boccone di cibo che lui

mangiava potrebbe bastare a un'intera famiglia di uomini, per una settimana.

Per aiutare la digestione, il T-Rex [ingojava dei grossi sassi lisci](#).

Probabilmente era un predatore notturno.

Secondo il famoso paleontologo americano Jack Horner, il Tyrannosaurus era esclusivamente spazzino.



Come si riproduceva

La femmina deponeva le uova e lasciava il maschio a fare la guardia ai suoi piccoli mentre lei andava a caccia per nutrirli.

Secondo le più recenti scoperte, i piccoli tirannosauri erano coperti di un folto strato di piume per mantenere il calore corporeo. Il piumaggio veniva perso, gradualmente, durante la crescita.

Curiosità

Un famosissimo gruppo musicale rock degli anni settanta si chiamava T-Rex

Fonti:

1. *Internet*
2. *Guida ai dinosauri*, Piemme
3. *Dinosauri dalla A alla Z*, De Agostini
4. *Dinosauri visti da vicino*, Giunti Kids
5. *Video*

Gruppo di lavoro: Alice S. – Daniele – Gioia M. – Marco

L'iguana

Caratteristiche fisiche

L'iguana appartiene alla famiglia degli Iguanidi.

È un rettile ed è un animale a sangue freddo.

È molto simile alla lucertola, ma è molto più grossa e più lenta.

Allo stato adulto, possiede la caratteristica cresta sul dorso, molto più evidente nei maschi che nelle femmine.



La testa delle femmine è inoltre più arrotondata mentre quella dei maschi è più triangolare.

Da adulti, possono raggiungere anche i 2,5 metri di lunghezza.

Abitudini di vita

L'iguana vive quasi sempre sugli alberi.

In genere, scende dall'albero solo per deporre le uova.

Habitat

L'iguana vive in Sud America e nel Messico meridionale. In particolare la troviamo nel Brasile, nel Paraguay, nella Bolivia e nei Caraibi.

Riproduzione

Le iguane sono animali ovipari, quindi si riproducono tramite le uova.

Queste vengono deposte in una buca scavata apposta nel terreno.

Appena nati, i piccoli sono lunghi 20 cm circa.

Le covate avvengono una volta l'anno.

Le uova vengono covate con il calore del sole e, dopo la schiusa, la buca utilizzata per la deposizione delle uova viene abbandonata.

Alimentazione

L'iguana si nutre generalmente di vegetali, però qualche volta mangia anche insetti.

Curiosità

Quando è in difficoltà, fa una cosa particolare: si butta giù dall'albero e finge di essere morta, poi quando il nemico si allontana, l'iguana scappa.

Inoltre per spaventare il nemico, usa la tecnica di mettersi sul fianco, per sembrare più grande possibile.



Gruppo di lavoro: Alice S. – Daniele – Gioia M. - Marco